GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — VENERDI' 10 GENNAIO — NUM. 7

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

La Colonia italiana a Pietroburgo ha mandato, per mezzo della R. Ambasciata in quella città, un indirizzo di felicitazione e d'ossequio a S. M. la Regina, in occasione dell'attentato contro S. M. il Re.

La Colonia desiderava che l'indirizzo fosse presentato da una Deputazione che sarebbe venuta espressamente a Roma, ed aveva già raccolto, per le spese di viaggio, 1500 rubli; ma fu poi deciso di erogare quella somma a scopo di beneficenza, nella fiducia di far cosa più gradita a Sua Maestà. L'indirizzo fu rimesso all'Ambasciata italiana perchè lo spedisse a Roma, ed i 1500 rubli furono consegnati alla Società italiana di beneficenza a Pietroburgo per costituire un fondo speciale col titolo: " Offerta in omaggio all'Augusto nome della Regina Margherita. „

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4626** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Vittoria con deliberazione 5 maggio 1878, perchè la rada Scoglitti, frazione di detto comune, assuma la denominazione di *Vittoria Scoglitti;*

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. **La** rada Scoglitti, frazione della città di Vittoria, in provincia di Siracusa, viene denominata *Vittoria Scoglitti.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il N. **MMXLVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione 27 maggio 1877, colla quale il Consiglio comunale di Poggio S. Marcello (Ancona) propose la trasformazione del locale Monte Frumentario in una Cassa di Prestiti e Risparmi a favore della classe meno agiata del comune;

Vista la deliberazione adesiva della Congregazione di Carità, amministratrice del predetto Monte Frumentario, in data 31 agosto 1877;

Visto lo statuto organico della nuova Pia Opera, proposto alla Nostra approvazione dal suddetto Consiglio comunale;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale, in data 30 luglio 1877;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte Frumentario di Poggio S. Marcello in una Cassa di Prestiti e Risparmi a favore della classe meno agiata dello stesso comune.

Art. 2. La detta Cassa è eretta in Corpo morale.

Art. 3. È approvato lo statuto organico della medesima Opera Pia, in data 30 ottobre 1878, composto di trenta articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MMXLIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 18 luglio 1872, nº CCCLXXIII (Serie 2ª);

Vista la deliberazione 27 settembre 1878 della Camera di commercio ed arti di Livorno;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le categorie di contribuenti alla tassa diretta sugli esercenti commercio e industrie, stabilita a favore della Camera di commercio ed arti di Livorno con Regio decreto del 24 aprile 1870, nº MMCCCLXXII, sono stabilite secondo l'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

E. Pessina.

TABELLA.

CATEGORIE			MISURA DELLA TASSA
Categoria speciale	Classe	1ª	L. 850
Id.	id.	2ª	» 650
Id.	id.	3ª	» 450
Categoria	id.	1ª	» 350
Id.	id.	2ª	» 300
Id.	id.	3ª	» 260
Id.	id.	4ª	» 220
Id.	id.	5ª	» 170
Id.	id.	6ª	» 130
Id.	id.	7ª	» 100
Id.	id.	8ª	» 80
Id.	id.	9ª	» 65
Id.	id.	10ª	» 50
Id.	id.	11ª	» 35
Id.	id.	12ª	» 30
Id.	id.	13ª	» 20
Id.	id.	14ª	» 15
Id.	id.	15ª	» 10
Id.	id.	16ª	» 6
Id.	id.	17ª	» 4
Id.	id.	18ª	» 3
Id.	id.	19ª	» 2

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
E. Pessina.

Il N. **MMXLV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 4 giugno 1873, n. DCLXVIII, che costituisce in Corpo morale l'Associazione industriale italiana, residente in Milano, e ne approva lo statuto;

Vista la deliberazione del Congresso generale dei soci del 28 aprile 1878;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo statuto dell'Associazione industriale italiana, residente in Milano, deliberato dal Congresso generale dei soci nella seduta del 28 aprile scorso, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

E. Pessina.

Il N. **MMXLVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società anonima per Azioni nominative, sedente a Marsiglia, col nome di *Le Nouveau Cercle Maritime*, colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data della sua costituzione, e col capitale nominale di lire 3,000,000, diviso in 600 Azioni da lire 5000 ciascuna;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Genova e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo, agli assicurati ed ai terzi;

Ritenuto che essa ha dichiarato di limitare al solo ramo di assicurazioni marittime le sue operazioni in Italia;

Ritenuto che la Società ha destinato alle operazioni in Italia la somma di lire 100,000;

Visti la legge ed il Regio decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese denominata *Le Nouveau Cercle Maritime*, costituita a Marsiglia coll'atto pubblico del 9 ottobre 1877, rogato a Marsiglia dai notai Maurel e collega, ed inserito nel

giornale per gli annunzi legali *La Gazette du Midi*, alla data del 27 gennaio 1878, retta dallo statuto che fa parte integrante del predetto atto pubblico, è autorizzata ad estendere in Italia il ramo delle assicurazioni marittime, sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti del presente decreto.

Art. 2. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno.

Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali di assicurazione conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali, e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio subito che sieno stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 3. L'atto costitutivo e gli statuti della Società coi mutamenti arrecativi e quelli che potrebbero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e le mutazioni di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 4. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno e alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 5. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffizi d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1878.

UMBERTO.

E. PESSINA.

Il Numero **MMLVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'atto pubblico in data 1° luglio 1878, a rogito del notaro Aurelio Fontani, col quale la signora Rosa Carvaglio obbligavasi di far iscrivere sul Gran Libro del Debito Pubblico l'annua rendita 5 per cento di lire italiane cinquanta, per essere distribuite in elemosine ai poveri israeliti di Pisa, prescrivendo che l'Opera Pia dovesse intitolarsi dal nome della defunta sua figlia *Elena Eleonora Angelica Carvaglio*, ed esser sempre amministrata dall'Università israelitica di detta città;

Vista la relativa deliberazione del Consiglio dell'Università israelitica di Pisa del 24 giugno 1878;

Visto il progetto di statuto organico dell'Opera Pia, proposto dal Consiglio dell'Università predetta;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Pisa in data 10 maggio 1878;

Vista la legge sulle Opere Pie del 3 agosto 1862, non che il regolamento relativo del 27 novembre dello stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera Pia istituita dalla signora Rosa Carvaglio a favore degli israeliti poveri di Pisa, con atto pubblico del 1° luglio 1878, è eretta in Ente morale col titolo di *Opera Pia Elena Eleonora Angelica Carvaglio*.

Art. 2. Il Consiglio dell'Università israelitica di Pisa, quale amministratore dell'Opera Pia, è autorizzato ad accettare il dono fatto a pro di essa dalla prefata signora Rosa Carvaglio.

Art. 3. È approvato lo statuto organico della stessa Opera Pia portante la data del 9 settembre 1878, composto di numero sei articoli, e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 5 dicembre 1878:

Pacces cav. Federico, direttore capodivisione di 1ª classe, promosso a direttore capodivisione superiore;

Cassini cav. Giuseppe, id. di 2ª classe, id. di 1ª classe;

Joannini Ceva cav. Leone, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1878:

Gattino Giuseppe, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe, promosso alla classe 1ª;

Berni Canani Antonio, id. *oltre il ruolo*, confermato nella stessa qualità nel ruolo organico del Ministero;

Arciprete Pasquale, segretario di Regia Procura, applicato alla Giunta liquidatrice, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Zavattaro Tancredi, già segretario di Regia Procura ed ora ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 25 novembre 1878:

Noris Pietro, maggiore nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

In udienza dell'8 dicembre 1878:

Cerioli Francesco, capitano nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

In udienza del 4 dicembre 1878:

Colombo Federico, sottotenente di milizia mobile nell'arma d'artiglieria, rimosso dal grado;

Ramati Gaddo, sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria, rimosso dal grado.

In udienza dell'8 dicembre 1878:

Tamagno Francesco, Gaviano Effisio, Mazzucchelli Innocente e Buffa Carlo, tenenti del Genio (Treno), promossi capitani (Treno);

Signaire Andrea, tenente nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa (Treno);

Zunino Pietro Antonio, tenente nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Minini Giuseppe, tenente nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa (Treno);

Carnier Odoardo, Ferrari Achille e Coccani Francesco, tenenti nell'arma d'artiglieria, promossi al grado di capitano nell'arma stessa.

In udienza del 16 dicembre 1878:

Cerioli Francesco Giuseppe, capitano d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa;

Carcano Salvatore, capo tecnico principale d'artiglieria e Genio di 2ª classe, promosso capo tecnico principale di 1ª classe;

Bosco Luigi, capo tecnico d'artiglieria e Genio di 1ª classe, promosso capo tecnico principale di 3ª classe;

Romanini Giuseppe e Albano Valerio, sottocapi tecnici d'artiglieria e Genio, promossi capi tecnici di 2ª classe;

Gadoni Edoardo, Rizzolo Luigi e Alberti Vincenzo, sott'ufficiali congedati dall'esercito permanente, nominati al grado di sottotenente di complemento nell'arma d'artiglieria;

Ferrero Pasquale, ragioniere geometra di 1ª classe del Genio, promosso ragioniere geometra principale di 2ª classe;

Argentero Pietro, aiutante ragioniere geometra del Genio, promosso ragioniere geometra di 2ª classe.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 5 *e* 28 *ottobre e* 8 *novembre* 1878, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Malfatti Bartolomeo, nominato professore ordinario di geografia nell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Giardina avv. Vincenzo, nominato preside del Regio Liceo di Modica;

Grimaldi dott. Alessandro, prof. del Ginnasio di Pinerolo, nominato prof. titol. di lettere latine e greche nel predetto Liceo;

Amabile-Guastella barone Serafino, nominato prof. tit. di lettere italiane ivi;

Barbolani Da Montauto conte Federico, venne accettata la sua rinunzia all'ufficio di Operaio del R. Conservatorio femminile di Santa Caterina in Arezzo;

Albergotti marchese Giovanni, nominato all'ufficio anzidetto:

Tamagnone sac. prof. Gio. Battista, direttore del R. Ginnasio di Saluzzo, venne, in seguito a sua domanda per avanzata età, collocato a riposo;

Provera Giovanni, prof. regg. di lingua francese nella Scuola tecnica di Viterbo, promosso titolare e trasferito a quella di Frosinone;

Tonini dott. Carlo, venne, dietro sua domanda, esonerato dall'ufficio di ispettore degli scavi e monumenti in Forlì, rimanendo egli al medesimo ufficio in Rimini;

Santarelli avv. Antonio, nominato ispettore degli scavi e monumenti in Forlì;

Chiappetti prof. Alessandro, nominato ispettore degli scavi e monumenti di Jesi;

Vayola Andrea, prof. tit. di lettere latine e greche nel Liceo di Messina, venne, in seguito a sua domanda per comprovata malattia, collocato in aspettativa;

Gherardi cav. Luigi, prof. ord. di medicina operatoria e clinica chirurgica e direttore della clinica medesima nella R. Università di Parma, id. id. id., id. id.;

Battaglini comm. Giuseppe, prof. ord. di calcolo differenziale ed integrale nella R. Università di Roma, nominato prof. ord. di geometria analitica ivi;

Tassi cav. Attilio, id. id. di botanica nella R. Università di Siena, nominato direttore della Scuola di farmacia ivi;

La Terza Vito, ispettore scolastico di 3ª classe in aspettativa, venne restituito in attività di servizio e destinato al circondario di San Severo;

Vitti Costantino, id. id. del circondario di San Severo, tramutato a quello di Barletta;

Parisi Nicola, id. id. id. di Barletta, id. id. di Piedimonte d'Alife;

Orestano Giovanni, id. id. reggente id. di Piedimonte d'Alife, id. id. di Lugo;

Gibassi Giovanni, id. id. id. di Lugo, id. id. di Avezzano;

Bratella Ismaele, id. id. id. di Avezzano, id. di Nicastro;

Rolando Francesco, id. id. reggente id. di Nicastro, id. id. di Aosta;

Cordella conte Giacomo di Fermo, eletto commissario della Commissione Conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Ascoli Piceno;

Ronchetti Monteviti Stefano, prof. di composizione nel Conservatorio di musica di Milano, nominato direttore degli studi nel Conservatorio stesso;

Zangara Gaetano, vicesegretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie, promosso vicesegretario di 2ª classe e destinato presso la R. Università di Cagliari;

Bosi dott. Federico, professore ordinario di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Bologna, venne, in seguito a sua istanza per ragioni di salute, collocato a riposo;

Campani cav. Giovanni, professore ordinario di chimica generale nella R. Università di Siena, nominato, per l'anno scolastico 1878-79, rettore dell'Università medesima;

Sartini Raffaele, professore titolare di disegno nella Scuola tecnica di Frosinone, trasferto a quella di Viterbo;

Dondana dott. Antonio, incaricato dell'insegnamento di lingua italiana, storia e geografia alla 1ª classe della Scuola tecnica « Moncenisio » di Torino, promosso titolare per il medesimo insegnamento nelle classi 2ª e 3ª ivi;

Mari prof. Carlo, è restituito alla cattedra di storia e geografia nel Liceo ginnasiale di Benevento col grado di professore titolare di 3ª classe;

Pili Bonifacio, professore titolare di storia e geografia nel Liceo ginnasiale di Benevento, trasferto nel Liceo di Messina;

Cipolla dott. Antonio, professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Como, nominato direttore del Regio Gınnasio di Firenze;

Stocchi dott. Giuseppe, id. id. id. id. id. inferiori id. di Mantova, id. professore titolare della 3ª classe id. id.;

Mari Nicola, id. id. id. id. id. id. di Messina, id. id. id. di una delle due classi inferiori id. id.;

De Francesco Francesco, id. id. id. id. id. superiori id. id. di Novara, trasferto a quello di Biella;

Rocchetti Marcello, professore titolare di fisica e chimica nel Liceo di Sassari, trasferto alla cattedra di matematica nel Liceo di Reggio Calabria;

Falcini Marcello, professore titolare di una delle due classi supe-

riori nel Ginnasio « Principe Umberto » di Palermo, promosso professore di lettere latine e greche nel Liceo di Caltanissetta.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai*:

Con RR. decreti del 29 ottobre 1878:

Bellodi Achille, notaro in Formigine, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

D'Isa Giuseppe, notaro in Castello di Sasso, traslocato a Pontelatone;

De Angelis Giuseppe, notaro in Pontelatone, id. a Castello di Sasso;

Calvi dott. Luigi, id. Corteno, id. Vezza d'Oglio;

Toffoli dott. Alessandro, id. Pieve di Soligo, id. Farra di Soligo;

Morgillo Giuseppe, id. Cervino, id. Letino;

Gesuè Angelo, id. Letino, id. Cervino;

Gamba Lorenzo, id. Scurzolengo, id. Castell'Alfero;

Franchini Cesare, candidato notaro, nominato notaro in Vezzano Ligure;

Scotti dott. Carlo, notaro in Pontirolo Nuovo, traslocato a Treviglio;

Bettoni dott. Giacomo, id. Mologno, id. Trescorre;

Fornoni dott. Giuseppe, id. Fontanella, id. Romano di Lombardia;

Cudillo Luigi, id. Chiusano di San Domenico, id. Pannarano;

Cudillo Annibale, id. Pannarano, id. Chiusano di S. Domenico;

Del Bianco Raffaele, id. San Clemente, id. Morciano di Romagna.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1878:

Mussita dott. Angelo, notaro in Caravaggio, dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Langlet dott. Giuseppe, id. Galbiate, traslocato a Belgiojoso;

Dagna dott. Pietro, candidato notaro, nominato notaro in Bereguardo.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1878:

Lazzarini Gius. Francesco, notaro in Bistagno, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda;

Bossi avv. Carlo, candidato notaro, nominato notaro in Berbenno di Valtellina;

Zarpellon dott. Giuseppe, id., id. in S. Giacomo di Lusiana;

Donadio Bartolomeo, notaro in Moiola, traslocato a Demonte;

De Simone Michelangelo, id. Grottaminarda, id. Sturno;

De Simone Pasqualantonio, id. Sturno, id. Grottaminarda;

Bignami dott. Francesco, id. Orio Litta, id. Casalpusterlengo;

Reviglio Gio. Battista, id Burolo, id. Ivrea;

Camera Luigi Vittorio, id. Grugliasco, id. Corio;

Formica avv. Carlo, id. Corio, id. Grugliasco;

Brivio dott. Gabrio, id. Milzo, id. Settimo Milanese.

Con R. decreto dell' 8 dicembre 1878:

Bonapera dott. Candido, notaro in Sinigaglia, dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami che non di rado derivano dall'invio spontaneo al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede di dover rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali, che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

Roma, 8 gennaio 1879.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi procedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria, con l'onorario di annue lire 700, per l'ufficio sanitario in Ferrara, viene a tale effetto aperto un concorso per *titoli*, in conformità del regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 gennaio 1879, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 2 di detto regolamento, di cui i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 16 dicembre 1878.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di febbraio 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 6 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di scienza dell'amministrazione, vacante nella R. Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di scienza dell'amministrazione, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di febbraio 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 dicembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0|0	35901	Rindello Sacerdote Nicolò fu Ignazio, domiciliato in Palermo *Lire*	100 »	Firenze
»	68693	Avenosi Girolamo di Domenico, domiciliato in Geraci (Calabria Ulteriore 1ª) . . . . »	120 »	»
»	43530 / 226470	Palmieri Michele fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	380 »	Napoli
»	146432 / 329372	D'Ari Luigi di Giovanni, domiciliato in Carinola (Terra di Lavoro) . . . . »	120 »	»
»	30122 / 376632	Corbo Francesco di Prospero, domiciliato in Delia . . . . »	35 »	Palermo
»	9466 / 355976	Cuttone Maria fu Giuseppe, domiciliata in S. Ninfa . . . . »	15 »	»
»	19943 / 366453	Detta . . . . »	5 »	»

Firenze, il 30 dicembre 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un discorso da lui indirizzato la sera del 6 corrente ai suoi elettori di Bradfort sulla politica estera seguita dai liberali, il signor Forster disse che questa politica consiste nell'occuparsi attivamente degli affari dell'Inghilterra, nello adempiere i propri doveri senza pretendere di immischiarsi negli affari della Turchia, o senza sagrificare gli interessi dell'Inghilterra a pro della Turchia.

La politica del governo ispira della diffidenza alle potenze estere e costituisce, secondo il signor Forster, un pericolo che potrebbe risolversi in una gran guerra.

L'oratore oppugnò il concetto che la fiducia nella pace sia impossibile finchè l'Inghilterra e la Russia non si sieno misurate una contro l'altra. La politica della Russia non è sempre buona; ma la occupazione di Costantinopoli per parte di quella potenza non sarebbe minacciosa per l'Inghilterra. È una politica fatale quella di assumere impegni i quali devono incombere indistintamente a tutta l'Europa.

Il signor Forster negò che i liberali abbiano desiderio di abbandonare le Indie. Egli crede che le Indie abbiano bisogno di pace. Denunziò la guerra e la conquista dell'Afghanistan come un fatto disastroso. Terminò predicendo che nelle elezioni prossime generali la politica del governo sarà condannata.

Il *New-York Times* del 7 gennaio ha pubblicato una corrispondenza da Tachkent, 5 gennaio, nella quale si legge che il generale Kauffmann ha ricevuta da Cabul una lettera del generale Razgonoff che gli annunziava i fatti seguenti. Egli, il generale Razganoff, ha lasciato Cabul e ne è partito coll'Emiro e colle sue truppe in direzione della frontiera russa. Uscendo dalla sua capitale l'Emiro ha inviata ai generali inglesi una lettera nella quale diceva che egli lasciava il potere al figlio Yakub Khan, il quale rifiutò di trattare, e si era avviato a Pietroburgo onde sottoporre all'imperatore la sua vertenza coll'Inghilterra.

Il generale Kauffmann ha telegrafato al principe di Gortschakoff affine di chiedergli istruzioni sulla condotta da tenere nel caso in cui l'Emiro avesse oltrepassata la frontiera. Lui, il generale Kauffmann, diede per consiglio che l'Emiro venga ricevuto.

Un telegramma da Calcutta riferisce che alquanti indigeni della tribù Mashoud Waginis hanno fatto una incursione nel territorio inglese. Incendiarono e saccheggiarono Tank, e si sono poi ritirati nelle montagne. Venne mandata contro a loro della cavalleria e furono spediti rinforzi a Dera Ismail Khan e a Bannu, dove taluni mollahs venuti da Cabul bandiscono la rivolta.

Da qualche tempo non si parla più di trattative tra l'Austria-Ungheria e la Porta relativamente alla Bosnia ed a Novi-Bazar. La *Montags Revue* di Vienna, parlando nel suo

ultimo numero di questo argomento, scrive quanto appresso:

« Da più parti si volle far credere che le trattative colla Porta per la conclusione di una Convenzione avessero per iscopo la occupazione immediata di Novi-Bazar. Ora questa supposizione non è punto vera. Il governo austro-ungarico si riserva naturalmente di eseguire anche in questo riguardo il mandato ricevuto dal Congresso di Berlino quando riterrà giunto il momento opportuno di farlo, ma per ora non ha l'intenzione di occupare il distretto di Novi-Bazar; ciò che apparisce chiaramente anche dal fatto che il numero delle truppe dislocate nella Bosnia e nell'Erzegovina non è sufficiente per tale impresa, nè si ha in mente di mandare nuovi rinforzi. »

La *Politische Correspondenz* reca poi un telegramma da Zvornik, 7 gennaio, il quale annunzia che la tranquillità nel Sangiaccato di Novi-Bazar promette di essere duratura e generale, e che il movimento tra questo Sangiaccato e la Bosnia va prendendo sempre maggiore sviluppo.

La stessa *Politische Correspondenz* ha da Scutari d'Albania, 7 gennaio, che quel giorno ebbe luogo in Zogai, presso Scutari, per incarico della Porta, una conferenza fra Hussein pascià ed i delegati montenegrini per la cessione al Montenegro di Podgorizza, Spuz e Zabliac, e per lo sgombro delle coste albanesi occupate dai montenegrini.

Riferiamo il giudizio di alcuni altri giornali francesi sulle elezioni senatorie.

Il *XIX Siècle* è colpito soprattutto della disfatta del partito bonapartista, al quale non riuscì di far trionfare che uno dei suoi, il signor de Batbie, nel Gers, mentrechè nelle elezioni generali del 1877 per la Camera dei deputati questo era il solo partito che paresse poter competere coi repubblicani.

Il *Soleil* si mostra rassegnato. Non è sorpreso, nè scoraggiato; continuerà a difendere i principii sui quali riposa la società e riconosce che la minoranza a cui appartiene non può più fare prevalere le sue idee nè al Senato, nè alla Camera. Còmpito di questa minoranza sarà d'ora in poi di segnalare ai repubblicani i pericoli del cammino.

Il *Constitutionnel* scrive che le elezioni del 5 gennaio mentre confermano la repubblica, sono una manifestazione definitiva contro la rivoluzione e contro il radicalismo.

La *Marseillaise*, organo radicale, parla altamente della necessità della amnistia, come « misura di giustizia e di riparazione che deve inaugurare l'èra delle riforme politiche e sociali, alla quale nulla oramai potrebbe opporsi. »

La questione di sapere se la lettera del principe Bismarck sulla riforma doganale e finanziaria sia l'espressione delle viste del governo, o delle idee personali del Cancelliere, continua ad essere vivamente discussa nella stampa tedesca. La *Kreuz Zeitung* constata che il Cancelliere non ha indirizzato, con la sua lettera al Consiglio federale, nè una proposta del governo prussiano, nè un progetto presentato in nome dell'Imperatore. Il Cancelliere fa parte al Consiglio delle sue viste personali, pregandolo di farle esaminare dalle Commissioni. La lettera del principe che dà luogo ai commenti di tutta l'Allemagna non avrebbe dunque che il carattere d'un invito preliminare, soggetto a disamina. A questo proposito, un incidente, non privo di importanza, ha segnalato la prima seduta della Commissione per la revisione delle tariffe. Vi fu data lettura di una nuova lettera del Cancelliere. Da questa risulta che la relazione della Commissione d'inchiesta sul tabacco non ha convertito il principe che persiste a vedere nel monopolio del tabacco una inesauribile sorgente pel Tesoro, affine di supplire a tutti i bisogni dell'impero. Pel Cancelliere le esigenze economiche debbono cedere il passo alle esigenze finanziarie.

All'apertura delle Cortes portoghesi, il re Luigi ha pronunciato un discorso dal quale togliamo i seguenti brani:

« Le nostre relazioni con tutte le potenze straniere continuano ad essere amichevoli.

« Allo scopo di migliorare e di sviluppare il commercio delle nostre provincie d'Asia e per metterle in comunicazione diretta e rapida, per mezzo di una strada ferrata, col-India inglese, un trattato è stato conchiuso col governo di Sua Maestà britannica.

« La tranquillità pubblica fu mantenuta ovunque. Qualche aggressione che avemmo a subire a Zambese, da parte di quegli indigeni, è stata punita, e la legge vi è stata ristabilita. Il ministro competente vi renderà conto delle misure prese dal governo per mantenere l'ordine e la sicurezza in quelle vaste regioni e in altri punti delle provincie d'oltremare.

« Il governo, desideroso di stabilire un registro di stato civile per i sudditi portoghesi non cattolici, ha pubblicato un regolamento che colma una lacuna importante e corrisponde ad un bisogno urgente e permanente. Esso proporrà in tempo utile le misure legislative necessarie perchè questa istituzione si generalizzi senza esser causa di vessazioni alle popolazioni e senza arrecar pregiudizio ad interessi legittimi.

« Fra le proposte che il governo avrà a sottoporre al vostro esame ed alla vostra approvazione, addito particolarmente alla vostra attenzione la riforma dell'istruzione secondaria e la legge di reclutamento. Il servizio militare deve essere generalizzato e sottratto alle influenze nocive, qualunque possa essere la loro indole. Da una saggia riforma di questo ramo importante dei servizi pubblici risulterà una maggior equità nella distribuzione delle cariche ed al momento dato l'armata sarà pari al suo còmpito.

« I lavori di fortificazione di Lisbona e del suo porto vengono condotti con tutta quella sollecitudine che è consentita dalle risorse votate. Il governo, in virtù del potere concessogli dalla legge, ha conchiuso dei contratti per la costruzione di otto batterie di campagna e di qualche cannone di assedio con tutto il materiale necessario.

« Per migliorare l'istruzione dell'armata, per continuare i lavori di difesa e soddisfare qualche altro bisogno militare importante, il ministro della guerra vi presenterà le proposte convenienti. Lo stesso ministro vi renderà conto dei contratti conchiusi.

« Il ministro della marina e d'oltremare ha stipulato a sua volta dei contratti per la costruzione di qualche legno da guerra, in virtù dell'autorità accordatagli dalla legge.

" Lo stato delle finanze continua ad occupare l'attenzione dei poteri pubblici ed esige una saggia economia nelle spese senza pregiudizio per lo sviluppo della ricchezza nazionale. Il credito si è mantenuto, ma le difficoltà contro le quali abbiamo lottato accrescono quelle che risultano dalla situazione generale dei mercati, dall'insufficienza dei raccolti e da altre cause speciali alla nostra città. Il mio ministro delle finanze vi presenterà, col bilancio dell'anno economico 1879-1880, qualche proposta di legge, la quale, aumentando taluna delle imposte esistenti e migliorando il sistema di riscossione, avrà per effetto di accrescere notevolmente le entrate. "

Il re chiuse il discorso facendo appello allo zelo illuminato dei rappresentanti del paese, perchè coll'aiuto di Dio si adoperino per la grandezza e la prosperità della patria.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Reggio Emilia, 9. — Oggi si celebrarono nella basilica di S. Prospero solenni funerali pel Re Vittorio Emanuele. Vi assistevano tutte le autorità, moltissimi invitati ed una folla grandissima.

Londra, 9. — Il *Daily Telegraph* annunzia che il generale Roberts occupò la capitale della provincia di Khost senza trovarvi resistenza.

Lo *Standard* ha da Filippopoli:

« Tutto è pronto per un nuovo movimento nella Macedonia al principio della prossima primavera. »

Pietroburgo, 9. — La peste si è manifestata in due sole località del circondario di Astrakan. In tutte le altre parti dello impero lo stato sanitario è eccellente.

Napoli, 9. — Per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele i pubblici edifici, l'Università e i teatri sono chiusi. Alla tornata commemorativa della Società operaia intervennero le autorità ed altre associazioni.

Tunisi, 9. La nota del governo francese al governo tunisino fu consegnata il giorno 6. Il termine delle 48 ore per la risposta spira oggi. Havvi motivo di credere che le soddisfazioni richieste saranno accordate, benchè finora non sia stata presa ufficialmente alcuna decisione.

Cagliari, 9. — L'*Avvenire di Sardegna* ha da Tunisi che il console di Francia rimise le sue funzioni al console di Spagna. Si crede che la situazione sia grave.

Berlino, 9. — Il cancelliere dell'impero presentò al Consiglio federale un progetto di legge relativo al potere del Reichstag di punire i suoi membri. Questo potere dovrà esser posto in esecuzione da una Commissione di 10 membri, la quale potrà pronunziare: 1° un'ammonizione dinanzi ad una seduta plenaria; 2° l'obbligo di scusarsi dinanzi al Reichstag; 3° l'esclusione per tutto un periodo legislativo. La Commissione potrà pure ordinare la piena decadenza dalla eleggibilità.

Ferrara, 9. — La commemorazione della morte del Re Vittorio Emanuele fu imponente pel concorso delle autorità, delle rappresentanze e del popolo. Il Municipio votò un indirizzo di condoglianza e di devozione a S. M. il Re Umberto.

Palermo, 9. — Il Municipio fece oggi celebrare una messa di *requie* per l'anniversario del Re Vittorio Emanuele. V'intervennero le autorità.

Berlino, 9. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la notizia data dai giornali stranieri che il principe di Bismarck abbia pregato il Papa di far valere la sua influenza sul partito del centro, affinchè esso assuma un'altra attitudine politica, è assolutamente priva di fondamento.

Londra, 9. — Le *Great Northern Railway Company* annunziò una riduzione dei salari.

Parigi, 10. — Leggesi nel *Journal Officiel*:

« Il Bey di Tunisi accordò tutte le soddisfazioni domandate dal governo francese, quindi l'eventualità di un conflitto trovasi così rimossa. »

Madrid, 9. — Il maresciallo Espartero è morto.

Ragusa, 9. — I notabili dell'Albania dichiararono al governatore di Scutari che essi si opporranno colle armi alla consegna di Podgorizza al Montenegro. I montenegrini insistono per la consegna immediata di quella piazza.

Calcutta, 9. — Il generale Roberts incontrò il nemico, lo attaccò e lo sconfisse completamente. Gli afghani lasciarono sul terreno 300 morti e 100 prigionieri. Il generale Roberts s'impadronì pure di una grande quantità di grano e di bestiame. Le perdite degli inglesi sono insignificanti.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe delle scienze fisiche e matematiche del 1° dicembre 1878.

Il socio prof. capitano Francesco Siacci legge una sua Nota intitolata: *Poche parole di risposta al sig. conte di S. Robert*. Questo lavoro verrà pubblicato negli Atti dell'Accademia.

Il socio prof. comm. M. Lessona legge una sua breve comunicazione relativa a quanto egli già scrisse nel febbraio 1878 intorno ai pipistrelli in Piemonte, e diretta a segnalare la presenza in questa parte d'Italia del *Vesperugo Leisleri*. Questa Nota si inserirà negli Atti.

Lo stesso socio Lessona presenta e legge alla Classe una Memoria del signor Lorenzo Camerano, assistente al Museo zoologico di Torino. In questo lavoro l'autore espone le ragioni per cui crede di dover riunire al *Phillodactylus Doriae* dell'isola Tinetto il *Ph. europaeus* della Sardegna. Questo scritto come i precedenti verrà pubblicato negli atti dell'Accademia.

Il socio cav. prof. G. Basso presenta e legge alla Classe una Nota del dott. Carlo Cappa, professore di chimica al R. Istituto tecnico di Bari, col titolo: *Sulla decomposizione elettrolitica dell'acido solforico diluito*.

L'autore in questa sua Nota cerca di dimostrare che nell'elettrolisi dell'acido solforico diluito non è l'acqua che si decompone, ma in sua vece l'acido solforico.

Partendo dal concetto che se è l'acido solforico che si decompone, deve verificarsi un aumento nel grado di concentrazione al polo positivo per il portarsi ivi dell'anidride solforica proveniente dalla decomposizione del residuo dell'acido solforico, ed avendo osservato infatti sperimentalmente questo aumento, egli conchiude che è l'acido solforico che si decompone.

Egli estende ancora le sue considerazioni ed esperienze alla decomposizione elettrolitica dell'idrato potassico, il cui risultato finale è, al pari di quello dell'acido solforico, uguale a quello dell'acqua pura. Questo lavoro, conforme il desiderio dell'autore, sarà pubblicato negli Atti dell'Accademia.

Il Segretario perpetuo accademico: A. SOBRERO.

NOTIZIE DIVERSE

Commemorazione funebre del Re Vittorio Emanuele II. — Si legge nell'*Opinione:*

Questa mattina (9), alle ore 7, una carrozza chiusa si è fermata innanzi alla porta della sacristia del Pantheon. Ne usciva S. M. il Re Umberto, il generale De Sonnaz e il generale Menotti.

S. M., penetrato nel tempio, si è avvicinata alla tomba del suo augusto Genitore, ed ivi è restato genuflesso circa una mezz'ora.

Avvertito dal suo aiutante di campo che, stante il cattivo tempo, la chiesa era più umida e fredda del solito, e che la sua salute poteva esserne danneggiata restando più lungo tempo, S. M. si è alzato, ha dato un ultimo sguardo alla tomba ed è uscito dal tempio.

S. M. fin da ieri sera aveva espresso il desiderio di visitare la tomba del suo augusto Padre e di trovarsi solo nella chiesa.

— Ecco l'elenco delle Deputazioni che si recarono ieri a deporre le corone al Pantheon:

La Corte dei Conti.
La Reale Marina.
Gli impiegati del Ministero dell'Istruzione Pubblica.
Il Municipio di Roma, rappresentato dall'on. Ruspoli, sindaco.
La Direzione Generale delle Poste.
L'Intendenza di Finanza di Roma, rappresentata dal primo segretario, signor Bartoli.
La Camera di commercio ed arti di Roma.
Gli impiegati telegrafici.
Il Comizio agrario di Roma.
L'Università Romana.
I reduci dalle patrie battaglie di Roma.
I veterani del 1848-49 di Roma.
La Reale Accademia di Santa Cecilia.
La Reale Accademia filarmonica.
La Società della disciolta guardia nazionale.
L'Associazione costituzionale romana.
Il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.
Gli ufficiali di complemento.
La Società di vigilanza elettorale.
Gli ufficiali dello stabilimento militare di pena.
Gli insegnanti della Scuola civica di via in Arcione.
R. Liceo E. Quirino Visconti.
La Società femminile dei piccoli contributi di Roma.
La Società cosmico-umanitaria.
La Società di mutuo soccorso dei cocchieri di Roma.
La Società dei cuochi e camerieri, quella dei tappezzieri, quella dei fornai, quella degli orafi, quella degli orologiai, quella dei sarti, quella dei fabbri-ferrai, quella dei marmisti, quella dei cappellai, quella dei calzolai, quella dei macellai, quella dei doratori in legno di Roma.
La Società generale operaia romana.
La Società di fratellanza israelitica di Roma.
Il Collegio dei parrucchieri di Roma.
I Municipi di Torino, Firenze, Venezia, Mantova, Vicenza, Padova, Verona (rappresentato dall'on. Corbetta), Vigonza (Veneto), Barletta, Misilmeri, Ancona e Velletri.
La città di Napoli, rappresentata dagli onorevoli Ungaro, Della Rocca, Napodano e De Renzis.
Il Municipio di Palermo, rappresentato da due assessori e dall'onorevole Crispi.
La città e provincia di Girgenti.
La provincia ed il comune di Rovigo, rappresentati dai deputati onorevoli Sani e Parenzo.
L'Associazione costituzionale di Venezia, rappresentata dall'onorevole Maldini.
Le Società militari ed operaie di Firenze.
I veterani del 1848-49 di Torino.
L'Associazione costituzionale di Rovigo.
Gli alpigiani di Viù.
Gli operai e le operaie di Torino.
L'Associazione costituzionale di Livorno, rappresentata dal cavaliere Emidio Renazzi e dal cav. Samuele Alatri.
La Società operaia e le Scuole di Treia (Marche).
La Società di mutuo soccorso pesarese.
Le principesse di Capua, madre e figlia.
I signori fratelli Giordano di Sommariva.
Il signor Nicola Magnetti.
La signora contessa Galletti e figlia.
I signori fratelli Blanchard, di Torino.
Il dott. Emilio Viterbi.
Il sig. Luigi Arcolani.

Dono cospicuo. — Sua Eccellenza la signora duchessa di Galliera, seguendo le splendide tradizioni del suo compianto consorte, ha, sullo scorcio dell'anno testè compiuto, fatto dono alla Società italiana di Beneficenza in Parigi di un capitale di centomila franchi. Questo atto altrettanto generoso quanto patriottico non ha bisogno di elogi nè di commenti. Esso varrà alla egregia gentildonna l'ammirazione e la riconoscenza di quanti s'interessano alla sorte dei numerosi connazionali indigenti che ricorrono annualmente all'assistenza della nostra Società di Beneficenza in Parigi, e la perenne gratitudine di quelli alle cui sofferenze e bisogni potrà d'ora innanzi viemmeglio recarsi sollievo grazie alla caritatevole generosità di Lei. Il Governo del Re, appena avuta notizia della cospicua elargizione, incaricò Sua Eccellenza l'Ambasciatore di Sua Maestà in Parigi di farsi interprete presso la nobile donatrice dei suoi speciali sentimenti di riconoscenza.

Riportiamo qui appresso il processo verbale della seduta nella quale venne annunciato al Consiglio d'amministrazione della Società il dono della signora duchessa di Galliera:

« *Consiglio di amministrazione della Società italiana di Beneficenza in Parigi.*

« Seduta straordinaria del 18 novembre 1878.

« Presidenza del signor conte N. De Camondo.

« Presenti i signori Allegri, Alberti, Bixio, Cavaglion, Fortino, Fontana, Galante, D'Ancona, Lanzirotti, Vio Bonato e Spagnolini, console generale di Sua Maestà in Parigi, consiglieri.

« Il consigliere Pontremoli ha inviato un dispaccio per scusarsi di non potere intervenire all'adunanza ed il consigliere Pincherle ha incaricato il signor Vio Bonato di presentar le sue scuse per lo stesso motivo.

« Il signor Cavaglion spiega il motivo per cui ha pregato i colleghi di riunirsi d'urgenza. Egli annuncia di avere ottenuto da Sua Eccellenza la signora duchessa di Galliera un dono di centomila franchi a favore della nostra Società di Beneficenza, e dà lettura della lettera seguente:

« Signor Cavaglion,

« Avendo avuto l'onore di esporre alla signora duchessa di Galliera la situazione della Società italiana di Beneficenza, giusta « le Vostre indicazioni, mi è grato d'informarvi che la signora « Duchessa vi incarica di annunciare ai vostri colleghi del Consiglio di amministrazione che essa fa dono alla vostra Società di « una somma di centomila franchi, il cui reddito servirà ad aumentare le risorse dell'Opera alla quale voi consacrate le vostre « cure. Io tengo pertanto a vostra disposizione, mediante regolare « ricevuta, la detta somma di franchi centomila.

« Gradite, signor Cavaglion, l'assicurazione dei miei affettuosi « sentimenti.

« A. Gérard
" procuratore della signora duchessa di Galliera.

« *Al signor comm. Cavaglion*
« *amministratore della Società italiana di Beneficenza*
« *in Parigi.* »

Dopo la lettura di questa lettera tutti i membri del Consiglio presenti felicitano e ringraziano vivamente il signor Cavaglion per sì bel risultato.

Si decide poi di dirigere alla signora Duchessa una lettera di ringraziamento, sottoscritta da tutti gli amministratori, pregando Sua Eccellenza l'Ambasciatore generale Cialdini di firmarla per il primo nella sua qualità di presidente onorario della Società.

La lettera sarà presentata alla Duchessa dal presidente del Consiglio signor conte De Camondo e dal signor Cavaglion.

Il signor D'Ancona ed il signor Spagnolini, console di S. M. in Parigi, propongono che il Consiglio voti, per acclamazione, ringraziamenti e felicitazioni al signor Cavaglion per il suo zelo a vantaggio della Pia istituzione, e per l'esito così felice delle altre pratiche da lui fatte presso la signora duchessa di Galliera, essendo a cognizione di tutti i suoi colleghi che egli aveva di mira lo stesso scopo fin da quando era ancora vivente il signor duca di Galliera.

Il Consiglio, associandosi alla proposta dei signori D'Ancona e Spagnolini, decide che se ne faccia menzione speciale nel processo verbale.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 9 che il defunto signor Giovanni Molin legava lire 10,000 all'Istituto Coletti.

Movimento portuario marittimo di Genova. — Ecco, scrive il *Corriere Mercantile* del 4, il riassunto generale e particolareggiato del movimento marittimo nel porto di Genova durante lo scorso mese di dicembre 1878:

Riepilogo dei velieri.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	117	7,335

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	78	31,869
Francesi	»	»	»
Inglesi	»	13	6,521
Austro-Ungarici	»	4	1,768
Ellenici	»	2	725
Norvegesi	»	4	1,052
Americani	»	1	425
Germanici	»	1	253
Spagnuoli	»	3	680
Totale	N°	106	43,293
Totale generale	N°	223	50,628

Riepilogo dei vapori.

Dallo Stato.

			Tonnellate
Italiani	N°	28	10,573
Francesi	»	13	5,207
Totale	N°	41	15,780

Dall'Estero.

			Tonnellate
Italiani	N°	45	41,995
Francesi	»	26	10,034
Inglesi	»	23	19,188
Germanici	»	3	3,358
Olandesi	»	3	2,443
Ellenici	»	1	822
Spagnuoli	»	1	352
Belgi	»	2	2,618
Totale	N°	104	80,810
Totale generale	N°	145	96,590

Confronto col mese di dicembre 1877.

VELIERI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	201	14,059
Dall'Estero	»	77	23,079
Totale	N°	278	37,138

VAPORI.

			Tonnellate
Dallo Stato	N°	51	22,180
Dall'Estero	»	85	62,697
Totale	N°	136	84,877

Nel confronto col mese di dicembre dell'anno 1878 coll'eguale mese dell'anno precedente si ha dunque una diminuzione di num. 55 velieri e nel tonnellaggio un aumento di 13,490 tonnellate. Nei vapori un aumento di 9 bastimenti coll'aumento di 11,713 tonnellate.

La statua equestre di Napoleone III. — Lo scultore Barzaghi, scrive il *Pungolo* di Milano, ha compiuto il modello della grandiosa statua equestre di Napoleone III. Questo verrà a giorni mandato a Firenze per la fusione in bronzo, che sarà compiuta in quella celebre officina. Per la fusione si richiederà non meno di un anno.

Le ferrovie in Francia ed in Germania. — Relativamente allo sviluppo delle linee ferroviarie in Germania, togliamo dall'*Allgemeine Militär-Zeitung* il seguente parallelo. È noto come in Francia siasi proposto di estendere la rete ferroviaria esistente di circa 13,000 chilometri, e di quasi 6000 chilometri in Italia. All'aprirsi delle ostilità nel 1870 l'estensione delle linee ferroviarie in Germania ed in Francia era presso a poco identica. Le ferrovie germaniche al 1° gennaio 1870 avevano uno sviluppo di 17,322 chilometri, quelle francesi di 16,954. Al 1° gennaio 1878 le ferrovie germaniche eransi accresciute di 12,981 chilometri, quelle francesi soltanto di 6426, ossia esse comprendevano rispettivamente 30,303 e 23,380 chilometri. Inoltre conviene osservare che in queste cifre sono inclusi per la Francia 2500 chilometri di ferrovie locali, per la Germania invece soli 500 a 600 chilometri di queste linee secondarie, le quali non hanno per scopi militari quasi nessuna importanza.

Alla fine del 1876 esistevano poi in Germania 9200 chilometri di linee a doppio binario, in Francia soli chilometri 7900.

Attualmente quest'ultimo Stato dispone di 6 linee indipendenti (cui se ne aggiungerà una settima nel prossimo anno) le quali conducono alla sua frontiera orientale. Invece la Germania, già fino dal 1870, poteva fare assegnamento per il concentramento sulla frontiera occidentale di 6 linee per la Germania del Nord e di 3 linee per quella del Sud; alle quali presentemente se ne sono aggiunte almeno altre due. Nel 1870 il Reno non potevasi attraversare in ferrovia che su 7 ponti, oggidì su 16, dei quali quelli di Hüningen, di Mülheim e di Breisach compiuti in quest'anno. La stessa cosa si dica di parecchie altre importanti linee strategiche, fra le quali noteremo come più importante quella da Treveri a Thionville.

Soltanto nell'Alsazia-Lorena dopo il 1871 vennero aperti all'esercizio più di 400 chilometri di nuove ferrovie, e nella scorsa primavera furono approvati dal Reichstag i crediti necessari per la costruzione di altri 72 chilometri.

Sino al 1° luglio di quest'anno la rete ferroviaria tedesca erasi complessivamente accresciuta di 621 chilometri, cosicchè essa attualmente raggiunge i 30,924 chilometri.

Il rapporto dello sviluppo della rete ferroviaria per 100 miglia quadrate è nell'Alsazia-Lorena di 414 chilometri, nel Baden di

437, nelle provincie renane di 465, nell'Assia di 526, nel Palatinato di 554.

Nel 1870 sulle ferrovie germaniche vennero trasportati 17 corpi d'armata, e col materiale disponibile si sarebbe potuto trasportarne contemporaneamente 25. Attualmente il materiale mobile, il quale alla fine del 1876 comprendeva 10,294 locomotive, 18,211 carrozze per i viaggiatori con circa 600,000 posti, 4165 carri-bagaglio, 64,603 carri-merci coperti e 135,555 scoperti, basterebbe per il trasporto contemporaneo di 40 corpi d'armata.

Un difetto della rete ferroviaria germanica, giudicata dal punto di vista militare, consiste tuttavia in ciò, che mentre le ferrovie francesi, fatta eccezione di poche linee secondarie locali, appartengono a sole 7 grandi Società; quelle tedesche invece dipendono da 17 direzioni di ferrovie dello Stato; 2 direzioni di ferrovie private esercite dallo Stato, e 40 direzioni di ferrovie private; direzioni tutte con le quali in caso di guerra bisogna assumere concerti. Tuttavia anche a tale inconveniente in questi ultimi anni si è cercato di porre rimedio, e presentemente già 19,000 chilometri della rete ferroviaria tedesca sono direttamente od indirettamente dipendenti dallo Stato.

La peste in Russia. — Telegrafano da Pietroburgo, il 6, al *Journal de Genève*:

« La peste umana è scoppiata nel governo di Astrakan, ove fu importata dai cosacchi reduci dalla Turchia.

« Il *Messaggiero Ufficiale* pubblica in un supplemento una nota dalla quale resulta che, in seguito alla mitezza della temperatura, l'epidemia di peste, che era in decrescenza, andò aumentando d'intensità ad Astrakan.

« Il vicino governo di Saratow adottò i più energici provvedimenti allo scopo d'impedire l'invasione della terribile malattia.

« Domani, sotto la presidenza del ministro dell'interno, avrà luogo una conferenza fra i capi del dipartimento medico e degli altri dipartimenti per deliberare sui provvedimenti da adottarsi per porre un argine alla epidemia.

La produzione letteraria in Inghilterra. — Durante l'anno 1878 in Inghilterra furono pubblicati 5314 libri, dei quali 3730 del tutto nuovi e 1584 erano delle ristampe. Questo totale presenta un aumento di 250 opere in confronto del 1877.

Fra quelle 5314 opere trovavansi 879 romanzi ed altri lavori di amena letteratura, 739 opere teologiche e 586 opere educative. Poi venivano le opere puramente letterarie, quelle per la gioventù, le storiche e le biografiche, le poetiche e le opere drammatiche, le pubblicazioni annue, i trattati di medicina e di chirurgia, le relazioni di viaggi, ecc., ecc.

I libri appartenenti alla letteratura amena, quali sono i romanzi, hanno quasi sempre una seconda edizione; ma, di tutte quante le opere di teologia, di filosofia, di scienza sociale, di geografia e di storia, ve n'è appena una terza parte che abbia una seconda edizione.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* dell'8 annunzia la morte improvvisa del signor Giulio De Saux, ministro plenipotenziario, che fu già capo di gabinetto del conte Walewski al ministero degli affari esteri. Il signor De Saux apparteneva al Jockey-Club ed era uno dei membri del Comitato direttivo del *Museo delle arti decorative*.

— Il signor Schmit, conservatore della Biblioteca nazionale di Parigi, è morto in età di 50 anni.

— Nella ancor vegeta età di 45 anni è morto ultimamente a Parigi il cav. Ernesto Billaudel, ex-ufficiale dell'esercito e romanziere di merito non comune, cui debbonsi i romanzi intitolati: *Mia zia Lys*, *Gli scrupoli di Cristina*, *Una donna fatale*, *Il reliquario* e *La camera di ebano*.

— Ad Atene, in età di 73 anni, è morto, giorni sono, il signor Simos che, dopo di essere stato deputato all'Assemblea nazionale greca del 1844, ministro delle finanze sotto il re Ottone, nel 1867 fu finalmente inviato straordinario della Grecia a Costantinopoli. Il defunto era un buon giornalista, un valente letterato ed un abile uomo politico.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'ISTRUZIONE PRIMARIA

Nella tornata del 14 dicembre scorso della Camera dei deputati il Ministro della Pubblica Istruzione, onor. De Sanctis, presentò una relazione sull'andamento dell'istruzione primaria pel 1878. Ne togliamo i dati che seguono e che dimostrano quali siano stati gli effetti della legge 15 luglio 1877, con cui venne sancito l'obbligo dell'istruzione elementare.

Fino dal 15 febbraio 1878, epoca nella quale venne pubblicata un'altra relazione su questo medesimo argomento per l'anno scolastico 1877 dal predecessore del Ministro onorevole De Sanctis, 6742 comuni, degli 8301 che sono in tutti, si erano già posti in regola colla legge. Solo 1559 mancavano del numero di maestri voluto per applicarla.

La nuova relazione constata che l'accennata legge ha dato in tutte le parti del Regno ottimi risultati, e fu accolta dalle popolazioni senza difficoltà, tanto là dove le scuole erano più numerose, quanto là dove era maggiore la mancanza di maestri.

Alla fine del 1877 il numero di questi era di 37,642, dei quali 33,705 nelle classi inferiori e 3937 nelle classi elementari superiori. Alla fine del 1878 la cifra totale anzidetta degli insegnanti nelle diverse classi elementari era cresciuta a 40,073; ciò che stabilisce il rapporto di un insegnante per ogni 668 abitanti.

Dei comuni che alla fine del 1877 non avevano attuato l'obbligo, 556 hanno eseguita la legge durante l'anno ora chiuso.

Il numero degli alunni che nel 1877 aumentò a 1,931,617, dei quali 1,722,669 frequentarono le scuole pubbliche, si accrebbe nel 1878 di altri 130,000 alunni.

Le condizioni relative della istruzione nelle varie zone del Regno può principalmente desumersi dai seguenti dati statistici che chiudono la relazione del Ministro onorevole De Sanctis.

L'Italia settentrionale, con 9,847,007 abitanti e 4503 comuni, aveva al termine del 1878 un totale di 19,838 insegnanti; l'Italia centrale, con 6,558,077 abitanti e 1234 comuni, aveva 8783 insegnanti; l'Italia meridionale, con 6,795,782 abitanti e 1840 comuni, aveva 8125 insegnanti; e finalmente l'Italia insulare, con 3,220,759 abitanti e 724 comuni, aveva 3327 insegnanti elementari.

Il numero totale delle classi elementari aperte in tutto il Regno dopo la promulgazione della legge 15 luglio 1877 a tutto il 1878 fu di 2242, delle quali 2236 inferiori e 206 superiori.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 gennaio 1879 (ore 15 55).

Barometro abbassato da 12 a 19 mm. sui mari Ligure e Tirreno e da 5 a 8 mm. altrove. Cielo coperto con pioggie. Neve nelle Romagne, nelle Marche e a Firenze. Venti freschi e forti fra scirocco e libeccio nella Comarca e nell'Italia meridionale; fra tramontana e greco nel resto d'Italia. Mare generalmente agitato; grosso lungo le coste venete, a Porto Empedocle e presso Otranto. Libeccio fortissimo e mare burrascoso nel golfo dell'Asinara. Mezzogiorno fortissimo e mare grosso a Procida. Tramontano fortissimo a Genova. Levante molto forte e mare agitatissimo a Lesina e a Pola. Neve in quest'ultima stazione e a Praga. Nel periodo decorso pioggie e neve nelle nostre stazioni, tranne a Portomaurizio, alla Palmaria, a Venezia, a Taranto e a Catania. Stanotte venti forti e fortissimi a Genova, alla Palmaria, a Po di Primaro, a Firenze, a Civitavecchia e a Porto Empedocle. Una notevole depressione (735 mm.) esiste al nord della Sardegna. Nuove minaccie di forti colpi di vento con tempo e mare cattivi.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 gennaio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	741,1	742,5	743,0	743,5
Termomet. esterno (centigrado)	8,5	10,0	12,1	9,0
Umidità relativa....	86	87	84	86
Umidità assoluta...	7,10	7,97	8,88	7,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. SE. 30	SE. 13	S.SE. 11	E. SE. 8
Stato del cielo........	10. piove	10. coperto	8. nuvolo	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,3 C. = 9,8 R. | Minimo = 2,5 C. = 2,0 R.
Pioggia in 24 ore: mill. 21,0. — Abbassamento straordinario del barometro.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 gennaio 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	80 05	80 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 30
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 10
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 85
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2065 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1200 —	1195 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	439 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	617 —	615 —	617 —	615 —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 57	109 32	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 62	27 57	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 08	22 06	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 82 20, 17, 15 cont. - 82 32, 30 fine.

Anglo-Romana per l'Illum. a Gas 615 cont. fine

Il Sindaco A. Pieri.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 18 gennaio 1879, all'ora una pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	PREZZO parziale	Quantità da provvedersi	Importo della intiera provvista	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Importo di cadun lotto	SOMMA RICHIESTA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LA CONSEGNA di ogni lotto	RIPARTO dei farsetti a maglia in misure per ogni cento				
											TAGLIA			
											1ª	2ª	3ª	Totale
Farsetti a maglia .	Num.	3 70	20000	74,000	4	5000	18,500	1900	Centoventi giorni decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, cioè la metà di ogni lotto nei primi sessanta giorni, un quarto nei trenta giorni successivi, ed un quarto negli altri trenta giorni.	Quantità .	25	55	20	100

L'introduzione verrà fatta nel Magazzino centrale militare di Torino.

Le condiziozi d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, o di Firenze, o di Napoli, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta, e di inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 8 gennaio 1879.

140 *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

Regia Pretura di Valmontone.

AVVISO.

Il cancelliere della Pretura suddetta rende noto a chiunque che con atto ricevuto nella cancelleria, in data di oggi stesso, i signori Bernardini Carmina del fu Giacomo, vedova di Giuliani Paolo, come madre, tutrice e curatrice dei minori Giuseppe, di anni 12, e Maria, di anni 8, non che Innocenzo e Giulia Giuliani, maggiori di età, figli del fu Paolo, ciascuno nella rispettiva qualifica ed interesse, hanno emessa dichiarazione di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità del fu Paolo Giuliani, loro marito e padre rispettivo, deceduto *ab intestato* in Lugnano Labicano il giorno 14 novembre 1878.

Valmontone, 7 gennaio 1879.

116 ALDO GUIDOBONI canc.

AVVISO.

Il sottoscritto proprietario del negozio di liquori posto in Borgo Nuovo, n. 101, rende noto di avere affittato fin dal 3 luglio 1878 il negozio stesso al signor Francesco Iugegni, e perciò tutti coloro che avessero già somministrate o fossero per somministrare merci al detto negozio, dovranno rivolgersi per il pagamento all'affittuario signor Francesco Iugegni, mentre il sottoscritto non avendo avuto mai alcun interesse nella gestione del detto negozio, non intende di essere responsabile pel pagamento delle merci che venissero al suddetto affidate.

Roma, 10 gennaio 1879.

136 PAOLO MANZI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nel giorno di martedì 14 corrente, alle ore 9 antim., per gli atti dell'infrascritto notaio, si procederà all'inventario degli effetti ereditari del fu Luigi Fiorelli nella sua ultima abitazione in via di S. Maria in Via, numero 40.

Roma, 10 gennaio 1879.

143 SCIPIONE VICI notaio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina (Tronco II) dall'incontro della strada Ariana sotto Valmontone al confine del circondario di Frosinone, per un quinquennio dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1883.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 18 dicembre p. p. l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 7 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 6396 79 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 5949 01.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 20 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 4 gennaio 1879.

91 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di Amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti, che conforme agli articoli 35 e 36 degli statuti sociali l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 14 del mese di febbraio prossimo.

L'assemblea avrà luogo alle ore 12 meridiane presso la Sede della Società in Firenze, via Bufalini, n° 24, ed avranno diritto d'intervenirvi tutti quegli azionisti che hanno fatto il deposito delle loro azioni, ai termini dell'articolo 32 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione;

2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1878;

3° Rinnovazione parziale del Consiglio di Amministrazione al tenore dell'articolo 23 degli statuti.

Firenze, 6 gennaio 1879.

92

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Omissis,

Il pretore

Omissis,

Giudica:

Dovere la convenuta Società Anonima per la ferrovia Mantova-Cremona rilasciare all'attore Ignazio Steinbach un nuovo titolo di lire italiane cinquecento (lire 500), corrispondente all'azione numero millenovecentottantacinque (n. 1985), statagli involata, colla rifusione dei *coupons*, dividendi ed interessi che possano alla medesima competere dal giorno del furto, ventuno novembre 1877 in avanti, ritenuta come nulla la detta azione numero 1985; con che l'attore adempia le formalità prescritte dall'articolo 19 dello statuto e rifonda alla convenuta Società le spese di causa, liquidate in lire italiane ottantacinque.

Milano, dalla Regia Pretura del mandamento 2°, questo giorno 13 del mese di luglio 1878.

Il pretore DE NOTARIS D. TULLIO.

6050 Il canc. S. ARNABOLDI.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 10 febbraio 1879, si procederà alla vendita dell'infrascritto stabile ad istanza di Luigi Zarzana di Viterbo, rappresentato dall'avv. Angelo Canevari, in danno di Cesare Branchi pure di Viterbo.

L'incanto dell'immobile da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 843 60, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Viterbo sotto la Parrocchia di S. Andrea, in contrada Pianoscarano, marcata col civ. n. 58, e distinta nella mappa catastale col n. 152, confinante Borghini, beni della Cattedrale e la piazza, salvi, ecc.

124 ANGELO avv. CANEVARI proc.

Provincia di Pavia — Circondario di Lomellina

CONSORZIO DI DORNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione del ponte sul torrente Terdoppio e delle opere inerenti.

Nel giorno trenta gennaio milleottocentosettantanove, alle ore 11 antimeridiane, avanti il sottoscritto presidente del Consorzio, e nella casa comunale di Dorno, circondario di Lomellina, provincia di Pavia, si terrà pubblica asta, col metodo delle candele, per l'appalto della costruzione del ponte sul torrente Terdoppio e delle opere inerenti.

L'asta sarà aperta in diminuzione al complessivo prezzo di lire 42,770 99.

Tutte le opere dovranno essere compiute entro sei mesi dal giorno della consegna.

I capitoli, i disegni e gli altri documenti relativi alla esecuzione dei lavori sono visibili nella segreteria municipale di Dorno in tutte le ore d'ufficio.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non presenterà un certificato di un ingegnere, di data non anteriore a sei mesi, dal quale risultino i principali lavori da lui eseguiti e se non comproverà d'aver depositato nella cassa esattoriale di Garlasco la somma di lire quattromila in numerario, biglietti aventi corso forzoso, o certificati di rendita del Debito Pubblico Italiano al valore della Borsa di Milano.

Il deposito definitivo a garanzia del contratto è stabilito in lire ottomila.

Non saranno accettate offerte in ribasso minori di lire cento o per persona da dichiararsi.

Il termine utile per presentare una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà alle ore undici antimeridiane del giorno venti febbraio 1879.

Nell'asta saranno osservate tutte le prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Dorno, 28 dicembre 1878.

139 *Il Presidente*: Ing. CESARE CERRI.

(3ª *pubblicazione*)

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE dell'Agro all'ovest della Sesia, sedente in Vercelli

Direzione Generale.

Conformemente alla deliberazione 4 ottobre 1878 dell'Assemblea elettiva rappresentante quest'Associazione Generale d'irrigazione, il sottoscritto rende noto che li titolari od eredi dei certificati d'inscrizione sul gran libro sociale infradesignati, colle loro giudiziali dichiarazioni giurate, hanno significato a questa Direzione generale di avere smarriti li rispettivi loro titoli o cartelle, e fatto perciò instanza perchè, previe le formalità prescritte, vengano ad essi rilasciati dei nuovi titoli o cartelle sociali in sostituzione di quelli smarriti.

Diffida perciò chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sul giornale vercellese *Il Vessillo*, ove non sorgano opposizioni, si rilascieranno li chiesti nuovi certificati d'inscrizione sul gran libro sociale.

N. 1872. Aimar Domenica di Carlo Gio., di Livorno Piemonte . . L. 8 27
„ 3578. Barberis Giovanni fu Pietro Michele, di Stroppiana . . „ 45 06
„ 3584. Barberis Tommaso fu Francesco, di Stroppiana . . . „ 19 93
„ 3393. Barbera Eusebio fu Agostino, di Santhià . . . . . . „ 59 70
„ 3635. Carenzo Michele fu Gerolamo, di Stroppiana . . . . „ 1 73
„ 3421. Carpo Giacinto fu Lorenzo, di Santhià . . . . „ 10 53
„ 6107. Datrino Gio. Battista fu Giacomo, di Prarolo . . . . „ 564 20
„ 7370. Novella Giuseppe fu Eusebio, di Stroppiana . . . . „ 2 43
„ 3902. Oglietti Giuseppe fu Francesco, di Tricerro . . . . „ 5 20
„ 4740. Sancio Maria vedova Marengo, di Balzola . . . . . „ 17 36
„ 6066. Tavallino Amedeo fu Eusebio, di Vercelli . . . . . „ 39 40

Vercelli, 16 dicembre 1878.

6112 *Il Direttore Generale*: F. PATRIARCA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Dal 30 al 31 dicembre 1878. 43

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	»	»	»	»
Depositi diversi	23	196	26,965 85	60,664 37
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	5,800 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	3,354 87
Somme	......	......	26,965 85	69,819 24

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

COMANDO LOCALE DI PERUGIA — PIAZZA DI VITERBO

Avviso di deliberamento di appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 17 dicembre 1878:

Lavori d'ordinaria manutenzione dei fabbricati militari della piazza di Viterbo, da eseguirsi durante l'esercizio triennale 1879, 1880 *e* 1881, *per la somma media annua di lire* 4000, *e così per il complessivo ammontare di lire* 12,000,

è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente mediante il ribasso di lire 17 per cento, riducendosi così il relativo ammontare di L. 12,000 a L. 9960.

Perciò si avverte che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto come sopra, scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 gennaio 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta, e certificati, depositare la somma di lire 1200 nei modi prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte si ricevono nell'ufficio del Genio militare di Perugia, situato in via Righetti, n. 1, piano 2°, tutti i giorni dalle 9 alle 11 ant. e dalle 1 alle 4 pomeridiane, escluse le ore pom. dei dì festivi.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte anche agli uffici del Genio militare in Firenze.

Di quest'ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio appaltante in Perugia ufficialmente prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, unitamente ai documenti indicati nell'avviso d'asta del 17 dicembre 1878.

Dato a Firenze, li 8 gennaio 1879.

146 Per la Direzione — *Il Segretario*: Mº FORCELLATI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di prosecuzione della strada Tiberina da S. Antimo a Torrita

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 19 dicembre 1878 l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 20 50 per ogni cento lire sul prezzo di lire 91,201 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 72,504 91.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 24 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, fermo restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 7 gennaio 1879.

113 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite n. 2 nel comune di Carsoli, frazione di Pietrasecca; n. 3 nel comune di Carsoli, frazione di Poggio Cinolfi; n. 8 nel comune di Tagliacozzo, frazione Rocca Cerri, tutte assegnate per le leve dei generi al magazzino di Avezzano e del presunto reddito lordo di lire 120 70 quella di Pietrasecca, di lire 100 quella di Poggio Cinolfi e di lire 102 60 quella di Rocca Cerri; n. 2 nel comune di Rocca di Mezzo, assegnata per la leva dei generi al magazzino di Aquila, e del presunto reddito lordo di lire 225 60.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Aquila, 29 dicembre 1878.

84 *Il Reggente*: PALUMBO.

N. 9.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 17,314 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 12 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, compreso fra la Barriera della Noce e Caltanissetta, della lunghezza di m. 14941,

si procederà alle ore 10 ant. di giovedì 30 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 16,448 78, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 4 giugno 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà a decorrere dal primo aprile 1879 ed avrà termine al trentuno marzo 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 gennaio 1879.

Per detto Ministero

129 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 28 dicembre ultimo, affisso e diffuso in questa città e nei comuni della provincia, ed inserito nel foglio degli annunzi legali, al n. 109, e nella *Gazzetta Ufficiale*, al n. 2, essendosi oggi sottoscritto giorno proceduto all'incanto per l'appalto dei

Lavori occorrenti al completo adattamento dell'edificio di Donnaromita a sede della Regia scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli,

è rimasto provvisoriamente aggiudicatario il signor Domenico Riccardi col ribasso di lire 2 25 per 100, sicchè l'importo dei suddetti lavori da lire 202,600 si è ridotto e diminuito a sole lire 198,041 50.

E però ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a produrre offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà addì 15 di questo stesso mese di gennaio, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 8 gennaio 1879.

147 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

MUNICIPIO DI MADDALONI

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Stante l'avvenuta deserzione dell'incanto fissato pel giorno di ieri, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 17 corrente mese, a termini abbreviati, nel palazzo comunale, ed innanzi al sindaco, si procederà all'incanto per l'appalto della riscossione dei sottosegnati dazi di consumo durante l'anno 1879, distinto nei seguenti lotti:

Primo lotto — Dazio sulle farine, pane, pasta e riso — Canone lire 80,640 — Deposito lire 1000.

Secondo lotto — Dazio sulle carni macellate e sugli animali da macello — Canone lire 19,000 — Deposito lire 400.

Terzo lotto — Dazio sullo zucchero, caffè, alcool, petrolio, neve, calce — Canone lire 10,000 — Deposito lire 200.

Quarto lotto — Dazio sull'olio vegetale e sui carboni — Canone lire 18,500 — Deposito lire 400.

Quinto lotto — Dazio sui formaggi, sulle frutta fresche, pomidoro, fave fresche, fagiolini, e piselli freschi e patate — Canone lire 10,000 — Deposito lire 200.

L'incanto si aprirà sulle anzidette cifre, e qualunque fosse il numero delle offerte.

S'invitano perciò i concorrenti a presentarsi nel giorno, luogo ed ora di sopra indicati, per fare le loro offerte in aumento dei prezzi fissati.

Il deliberamento avrà luogo col metodo delle candele, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno essere di conosciuta responsabilità, e dovranno depositare sulla segreteria municipale, per garentia e per le spese dell'incanto, la somma stabilita per ciascun lotto.

I termini fatali per presentarsi offerta di aumento del ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione scadranno alle ore dieci antimeridiane del giorno ventiquattro stesso corrente mese.

I documenti relativi all'appalto sono visibili sulla segreteria municipale.

Tutte le spese derivanti dal contratto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Maddaloni, dal Palazzo comunale, addì 10 gennaio 1879.

IL SINDACO FUNZIONANTE.

148 *Il Segretario*: D. ROMANO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese-Cornetana (Tronco III) dalla nazionale Cassia a Toscanella, per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno ventitrè dicembre p. p. essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per 100 sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 6568 73, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 6240 29; si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 25 del mese corr., alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 7 dicembre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 550 in moneta o in biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 8 gennaio 1879.

135 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

P. N. 544.

S. P. Q. R

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di espurgo e di riparazione delle pubbliche fogne nel Rione Borgo, si ottenne il ribasso di lire 34 05 per cento sulla prevista spesa di lire 10,000.

Avendo avuto luogo perciò l'aggiudicazione provvisoria, si avverte ora il pubblico che sino al mezzodì del giorno 24 del corrente gennaio potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione stessa; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso di asta del 22 dicembre 1878, n. 58697.

Roma, dal Campidoglio, li 8 gennaio 1879.

141 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 corrente mese, ed all'ora una pomeridiana, si procederà in Napoli, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, nella sala del Consiglio di Amministrazione, in via Monteoliveto, n. 64, piano primo, all'appalto seguente:

OGGETTI da provvedersi	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINI per la consegna	RIPARTO DEI FARSETTI in misura per ogni cento				
									TAGLIE			Totale
									1ª	2ª	3ª	
Farsetti a maglia N.	15,000	3	5000	3 70	18,500	19.0	La consegna di ogni lotto dovrà essere effettuata nel termine di giorni 120 a datare da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto, ed in 3 rate, cioè la metà nei primi 60 giorni, un quarto nei 30 giorni successivi, ed un quarto negli altri 30 giorni.	Quantità	25	55	20	100

Le condizioni d'appalto, ed il campione dei farsetti a provvedersi sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino e di Firenze.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, essendo vietata l'accettazione delle medesime scritte su carta libera e munita di marca da bollo.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale, al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dall'una pomeridiana del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Torino o Firenze, nelle quali città hanno sede detti magazzini centrali; tale deposito dovrà essere in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicato, come pure quelle che non sieno stese su carta filigranata da bollo da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino e di Firenze, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di registro, sono a carico dei deliberatari. Saranno pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Napoli, 8 gennaio 1879.

133 *Il Direttore dei Conti*: ZERBI.

AVVISO. 117

(1ª *pubblicazione*)

Francesco Martino fu Pasquale, per gli effetti degli articoli 225, 235 e 334 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, dichiara aver disperso la ricevuta n. 3675, e coi numeri altresì 12693 di protocollo e 17882 di posizione, rilasciatagli dall'Intendenza di finanza di Napoli a 24 settembre 1878, per due certificati d'usufrutto esibiti, entrambi a favor suo, del consolidato italiano 5 per 0/0, col godimento dal 1° luglio 1878, uno di annue lire 210 col n. 37567, l'altro di annue lire 5 col n. 65637.

MUNICIPIO DI BISCEGLIE

4° *AVVISO D'ASTA — Appalto del dazio consumo sulle farine, pane, pasta, crusca e cruschello disgiunti dalla farina.*

Si deduce a pubblica notizia che nell'incanto tenutosi stamane, 8 gennaio andante, l'appalto per la riscossione del dazio suddetto è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Minutillo Graziano di Domenico per annue lire 71,150, e pel biennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1880.

Il termine utile pel miglioramento di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 14 andante gennaio, a termine abbreviato legalmente autorizzato.

Il capitolato d'oneri e condizioni tutti trovansi depositati in questa segreteria municipale e visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Bisceglie, 8 gennaio 1879.

150 *Il Segretario*: M. DI LIDDO.

AVVISO.

Si rende noto che con atto del giorno 9 gennaio corrente a rogito del De Luca notaio in Roma, il signor Riccardo Lignana del fu Giuseppe ha rinunciato alla procura generale in sua persona fatta dal suo fratello professor Giacomo Lignana con istromento rogato Dallosta notaio in Torino in data ... aprile 186?.

Roma, 10 gennaio 1879.

144 P. FELICIANO DE LUCA not.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.